

Anello del Sentiero Frassati Internazionale d'Italia , da Pollone (BI)

Escursionismo

Inviato da : cadri

Inviato il : 09/05/2022

Il Sentiero Frassati Internazionale d'Italia fu proposto, in occasione del Giubileo del 2000, come il primo di un'auspicabile lunga serie di Sentieri Frassati internazionali da realizzarsi uno per ogni nazione. Questo può essere definito "il sentiero delle radici" di Pier Giorgio, giacché collega Pollone - dove egli trascorreva gran parte delle vacanze nella casa originaria della sua famiglia - alla Costa della Muanda, lungo il versante meridionale del monte Mucrone, fino ad arrivare a un altare all'aperto sovrastante il santuario di Oropa.

Noi siamo partiti dal parcheggio del Parco della Burcina di Pollone, in Via Botto (adiacente vi è pure un'ottima area camper), presso il cui ingresso si intercetta l'itinerario del sentiero Frassati (segnavia D41) che proviene dal cimitero di Pollone, ove inizialmente era stato sepolto Pier Giorgio nella tomba di famiglia; ora la sua salma si trova nel duomo di Torino.

C'incamminiamo quindi sul percorso, contrassegnato da targhe recanti alcuni brevi pensieri del beato, presso la Cappella di San Rocco inoltrandoci nel paese, ove notiamo il palazzetto dello sport intitolato a Pier Giorgio Frassati, e proseguiamo verso monte su percorso sempre ben segnalato che raggiunge dapprima la chiesetta di Santa Barnaba e poi la Cappelletta votiva delle Griscie.

Da qui il tracciato si riduce a sentiero; si passa accanto alla cascina Maremola e poi al pascolo dell'omonima Alpe, sino a raggiungere la strada Provinciale 512 del Tracciolino a quota 1150m, che si percorre verso sinistra per circa 600 metri, fino all'innesto di una strada sulla destra in salita.

Da questo punto (accessibile anche in auto da Oropa) raggiungiamo poco più avanti il Pian Colombaro dove usciamo dalla zona boschiva ed entriamo nelle infinite praterie della Costa della Muanda. Superiamo l'alpeggio Alpetto di Mezzo (1408m) e raggiungiamo l'alpeggio Alpetto Superiore (1488m), dove troviamo un cippo-altare in pietra. Nella parte di salita successiva, su terreno aperto, occorre seguire con attenzione gli ometti di direzione in pietra, nonché la segnaletica bianco-rossa.

Superata una roccia con bella veduta sulla basilica di Oropa, dopo qualche decina di metri giungiamo al cippo-altare del sito denominato Poggio Pier Giorgio Frassati (1980m), inaugurato il 30 Settembre 2000. Il luogo si presenta come un'area aperta, capace di accogliere centinaia di persone, racchiusa nella magnifica conca delle montagne biellesi. Eccezionale è la veduta verso la pianura, con in basso - quasi a stabilire un contatto fisico - il magnifico complesso del santuario di Oropa.

Il ritorno più diretto può naturalmente avvenire sullo stesso percorso di salita, ma noi prediligiamo gli itinerari ad anello e pertanto proseguiamo sulla dorsale superando un cippo e croce eretti a ricordo della visita al santuario di Oropa di Papa Giovanni Paolo II e 100 metri più avanti imbocchiamo sulla destra il sentiero intitolato pure a Papa Giovanni Paolo II che scende verso Oropa.

In caso di nebbia, se non si è attrezzati con dispositivo GPS, questo percorso è sconsigliato poiché in un tratto più in basso il sentiero si perde e si rischia di smarrire l'orientamento.

Su questo tragitto scendiamo comunque agevolmente fino alla cascina Mora (1774m)

abbandonandolo per abbassarsi sulla destra con un traversone in direzione dell'ampia e arrotondata dorsale che dalla cascina Giasseti va a congiungersi con quella proveniente da Pian Colombaro.

Qui è il posto dove è facile perdere la traccia del sentiero, ma giunti sulla dorsale è agevole ritrovarla seguendo la direzione verso la sottostante cascina Giasseti (1598m).

Da questo punto il cammino diventa più comodo su bella sterrata che in breve porta alla cascina

Deiro (1513m) e da qui, su ben tenuta strada a servizio degli alpeggi, con stretti tornanti scendiamo all'alpe Dama (1411m) e di seguito alla provinciale del Tracciolino.

Qui è sorto un sito di ripetitori che ha cancellato il vecchio tracciato. Bisogna quindi abbordare sulla destra i ripetitori e percorrere la relativa stradella di servizio.

Arrivati sulla provinciale la seguiamo per 150 metri a sinistra imboccando la sterrata che scende sulla destra, immergendoci nell'area boscosa che scende verso la sinistra orografica del vallone del torrente Oremo.

Proseguiamo sempre nel bosco, seguendo le indicazioni per Pollone, ora su strada sterrata, ora su sentiero, fino a ritrovare l'asfalto nei pressi dell'abitato di Chiavolino e subito dopo chiudiamo il nostro bello e lungo percorso (più una collana che un anello dice mia moglie!) presso la Cappella di San Rocco, ai piedi del Parco della Burcina.

Com'è intuibile, per chi non ha l'allenamento per affrontare in un'unica soluzione il Sentiero Internazionale Frassati di Pollone, questo può essere diviso in due distinti percorsi. Il primo da Pollone al Tracciolino e il secondo salendo in auto da Oropa fino al Tracciolino e di qui iniziando l'ascesa al Poggio Frassati.

Caratteristiche del percorso

Località di partenza: Pollone (Parcheeggio di Via Botto) 604m

Punto più elevato raggiunto: Poggio Frassati 1980m

Dislivello cumulato in ascesa: 1364m (dividendo il percorso in due tronchi, il primo avrà un dislivello di 534m e il secondo di 830m)

Sviluppo complessivo del percorso: 16,4 km

Tempo in movimento: 6 ore

Difficoltà: E ([vedi scala difficoltà](#))

[fotocronaca](#)

[Tracciato gps](#)

[_mappa satellitare Wikiloc](#)